

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Lotta contro il cancro e specificità del nostro Cantone: a 11 anni dall'inizio dell'attività del Registro dei tumori, quali indicazioni trarre dall'evoluzione e dalle tipologie della malattia?

Il tumore rappresenta un'importante causa di malattia nel nostro paese. Il "Programme national contre le cancer pour la Suisse 2005-2010" indica come in Svizzera ogni anno siano diagnosticati 31'000 nuovi casi di cancro, una malattia che si colloca altresì al secondo posto fra le cause di decesso.

Il documento in oggetto mette in luce come nella popolazione svizzera, dai più giovani ai più anziani, quattro persone su dieci siano toccate dal cancro nel corso della loro esistenza. Le cifre dell'incidenza delle malattie tumorali sono indubbiamente impressionanti.

L'impatto del decorso di questa grave malattia è pesante per i malati e per quanti sono loro vicini: il percorso terapeutico con tutti gli effetti collaterali, le necessità di assistenza medica e psicologica coinvolgono anche le famiglie e le persone più vicine (amici, colleghi di lavoro, ecc.) in una non facile battaglia contro il tumore, fatta di speranza, di sofferenza e purtroppo a volte di rassegnazione.

Grazie alla ricerca, al depistaggio precoce, a terapie antitumorali sempre più efficaci e mirate, le possibilità di cura con esiti positivi sono notevolmente aumentate; per alcuni tipi di tumore vi sono ora alte percentuali di guarigione o di remissione, un fattore che lascia intravedere ulteriori progressi per il futuro e che dà buone speranze a molti malati e ai loro familiari.

Si è fatto e si può fare di più a livello di prevenzione, visto che la comparsa di diverse malattie tumorali è strettamente legata a fattori di rischio oggi conosciuti.

Nel nostro Cantone, sono stati fatti significativi passi avanti, grazie alla presenza di specialisti di primo piano e di efficienti strutture di cura e di ricerca, riconosciute internazionalmente, che hanno saputo sviluppare sinergie con altri centri di ricerca e di cura in ambito oncologico.

Il Ticino, con l'Istituto oncologico della Svizzera italiana (IOSI) e il Registro cantonale dei tumori (presso l'Istituto cantonale di patologia), si situerebbe *"nella graduatoria alta dei cantoni che attuano una politica contro il cancro"*.

Nel 1994, il Gran Consiglio ticinese ha approvato la "Legge sul registro dei tumori", nata da un'iniziativa popolare elaborata del 23 febbraio 1993. Lo scopo del registro è indicato all'art. 2 cpv. 1 che recita: *"Il Registro ha lo scopo primario di raccogliere ed elaborare in modo sistematico i dati concernenti i casi di patologie tumorali (maligne o semimaligne) comunicati dai medici titolari di studi privati, dagli istituti ospedalieri pubblici e privati, dalle cliniche, dalle case per anziani o dalle altre strutture sanitarie del Cantone, atti ad accrescere le conoscenze sull'incidenza e la diffusione delle malattie tumorali nella popolazione del nostro Cantone"*.

In Internet, sul sito del Registro dei tumori si possono reperire numerosi dati statistici, informazioni, relazioni e studi al riguardo.

A più di 10 anni dalla nascita del Registro dei tumori, sarebbe opportuno che la popolazione - e non solo gli addetti ai lavori - fosse informata sull'attività di questo centro nato proprio per volontà popolare.

Di fronte all'incidenza di questa malattia, sarebbe importante poter disporre di un quadro d'insieme più chiaro e a carattere divulgativo dell'impatto e dell'evoluzione delle malattie tumorali nel nostro Cantone, mettendo anche in luce i tangibili progressi fatti in alcuni ambiti (come quello della cura e del trattamento del tumore al seno) ed evidenziando maggiormente i fattori di rischio e le correlazioni, in un'ottica di prevenzione.

Sarebbe per esempio utile chiarire se esistono eventuali rischi ambientali, professionali, ecc. accertati per la nostra regione.

Riteniamo che il Registro dei tumori possa garantire una corretta informazione alla popolazione. Nel nostro mondo ipermediatizzato, le informazioni sui tumori sono tante, ma molte sono parziali e incomplete, a volte allarmistiche e preoccupanti, oppure volutamente estrapolate da un contesto più ampio per "fare notizia" (chi non ricorda la "polenta cancerogena"?).

Il 26 novembre 2005, in occasione della Giornata svizzera del cancro, i mass media hanno dato notizia dei risultati di un'analisi sistematica effettuata dal Registro svizzero dei tumori, analisi che ha indagato sulla correlazione fra malattia tumorale e contatto con sostanze e materiali in relazione con l'attività professionale o il modo di vita del paziente. Il dossier della conferenza stampa di presentazione della ricerca, che è riportato anche nel sito del Registro dei tumori cantonale, è interessante anche come base per un eventuale maggior intervento di prevenzione in alcuni settori d'attività a più alto rischio.

Alla luce di queste considerazioni, chiedo al Consiglio di Stato di divulgare i risultati finora conosciuti grazie all'attività del Registro dei tumori, in particolare quanto segue:

- Qual è l'incidenza delle malattie tumorali nel nostro Cantone negli ultimi anni?
- Quali sono i tumori di maggior frequenza e quali hanno ottenuto i maggiori tassi di guarigione o di remissione?
- Quali sono invece le tipologie che destano maggior preoccupazione e perché?
- Quali scenari sono ravvisabili sul medio-lungo termine (trend della malattie fra le diverse tipologie)?
- È possibile individuare delle correlazioni fra fattori ambientali, professionali e sociali e alcune tipologie tumorali? Se sì, quali?
- Quali sinergie ha sviluppato il Registro ticinese dei tumori con altri enti e servizi di prevenzione, di cura e di ricerca a livello cantonale, federale e internazionale?
- Alla luce di questi elementi conoscitivi, che cosa intende intraprendere il Consiglio di Stato per rafforzare l'informazione e la prevenzione delle malattie tumorali e per contenere i fattori di rischio, a tutela della salute della popolazione?

IRIS CANONICA